



Associazione IRENE: Iniziative, Ricerche, Esperienze, per una Nuova Europa  
Via Fabio Filzi 27, 20124 Milano  
Email irene@irene.mi.it, P. IVA 10610360157, Cod. Fisc. 97100900154

## LE DONNE MIGRANTI DIVENTANO PROMOTRICI DI COMUNITÀ IN TEMPO COVID

Milano, 3 Giugno 2020 – Associazione IRENE con il laboratorio Spazio3R ([www.spazio3r.org](http://www.spazio3r.org)) è tra le associazioni che sono state selezionate per l'iniziativa PoliMascherina Solidale, una campagna di informazione e sensibilizzazione promossa dal Politecnico di Milano a supporto di Regione Lombardia per la creazione di una filiera di produzione locale di mascherine protettive realizzate con tessuto TNT con tecnologia Spunbond e Meltblown e la loro distribuzione alla comunità.



PROGETTO POLIMASCHERINA  
SOLIDALE PROMOSSO DAL  
POLITECNICO DI MILANO

## LE NOSTRE MASCHERINE

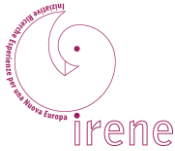
WWW.SPAZIO3R.ORG



Nelle immagini il primo prototipo di mascherina che verrà realizzato

**Il laboratorio Spazio3R Riciclo Ricucio Riuso in viale Lazio 20 a Milano (Zona Porta Romana) dal 2016, anno della sua nascita, è uno spazio dove le donne in situazioni di vulnerabilità segnalate da associazioni non profit e Istituzioni del territorio trovano l'opportunità per RI-cominciare e ripensarsi anche professionalmente, partendo dal fare assieme.**

*“Il mondo in un laboratorio” è l'espressione che usano le fondatrici “in questi anni grazie ai corsi informali in sartoria, alle attività di coworking e di inserimento lavorativo, sono state più di 65 le donne che hanno varcato la nostra porta, provenienti da più di 21 Paesi del Mondo” dichiara Gabriella Merlo presidente di Associazione IRENE, “ciascuna di loro rappresenta un tassello di Spazio 3R”.*



Associazione IRENE: Iniziative, Ricerche, Esperienze, per una Nuova Europa  
Via Fabio Filzi 27, 20124 Milano  
Email irene@irene.mi.it, P. IVA 10610360157, Cod. Fisc. 97100900154

La situazione di emergenza sanitaria ha colpito tutti, anche l'atelier di sartoria ha dovuto chiudere a inizio marzo. *“Oltre alla preoccupazione legata alla salute di ciascuna donna e delle loro famiglie, si è aggiunta un'altra preoccupazione, oggi sempre più rilevante, legata al futuro. Per Rania, Halima, Elizabeth, Amira e tutte le altre ragazze i progetti che stavano nascendo, i lavori che stavano creando rappresentavano più di un'opportunità lavorativa, un'occasione di riscoprirsi e mostrare i propri talenti, al di là dell'essere una moglie e/o una mamma. Tutti questi sogni si sono interrotti all'improvviso”* racconta Chiara Ceretti, coordinatrice del progetto.

**L'opportunità di aderire e essere selezionati all'interno del progetto “PoliMascherina Solidale, un milione di mascherine per imparare a proteggerci” rappresenta quindi una vera e propria rinascita, non solo per riattivare il laboratorio ma anche per rendere le donne straniere promotrici di comunità.**

**Grazie al coinvolgimento di più di 10 donne provenienti da Egitto, Perù, Tunisia, Marocco, Sri Lanka distribuiremo circa 6.000 mascherine realizzate con un tessuto-non-tessuto specifico donatoci dall'azienda Ahlstrom - Munksjö attraverso il Politecnico di Milano.**

*“Il tessuto fornito è con contenuto di Meltblown (il materiale filtrante normalmente utilizzato nelle mascherine chirurgiche certificate) sufficiente a garantire livelli di efficienza alla filtrazione batterica superiori al 98% e livelli di traspirabilità in linea con quanto prescritto dalle normative di riferimento”* afferma Paolo Bettini, Docente e Ingegnere del Politecnico di Milano, tra i referenti dell'iniziativa.

Oltre al tessuto sono tante le aziende che ci hanno sostenuto tra cui il nastificio Achille Valera Lissoni di Concorezzo che ci ha donato gli elastici e l'azienda Pb Plasticsac sas che ci dona i materiali per il confezionamento. Una vera e propria filiera della solidarietà che troverà il suo compimento nella distribuzione sul territorio delle mascherine grazie all'attivazione delle rete di associazioni di Milano e non solo.

Queste mascherine diventeranno più di un semplice strumento di sensibilizzazione sul loro corretto utilizzo: un vero e proprio messaggio di solidarietà che supera tutte le distanze sociali per riattivare le relazioni e la comunità; donne migranti, aziende, associazioni, tutti insieme.

*Associazione IRENE, fondata nel 1991, sviluppa progetti e iniziative per promuovere la parità di genere e il cambiamento sociale. Si propone come laboratorio di progettazione di innovazione e inclusione sociale in Italia ed Europa. Associazione IRENE ha maturato una forte esperienza nel settore della formazione informale nel settore della sartoria sostenibile, partecipando a diversi progetti sia a livello locale che europeo, in cui sono state sperimentate buone prassi metodologiche per l'inclusione sociale di donne in situazioni di difficoltà, attraverso attività pratiche di cucito e sartoria creativa.*

*Le buone pratiche europee acquisite sono state quindi trasferite a livello locale realizzando diversi progetti di sartoria sostenibile rivolti a donne italiane e straniere in difficoltà con l'obiettivo di contribuire al loro reinserimento sociale e lavorativo, nelle Province di Varese, Monza e Brianza.*

*A Milano dal 2016 è attivo il laboratorio Spazio3R che offre a donne in situazioni di vulnerabilità un'opportunità di inclusione sociale e lavorativa.*

[www.spazio3r.org](http://www.spazio3r.org)